



SPIE/3

La serie

Ombre in città

Sarà la Ville lumière, ma Parigi ha angoli d'ombra. Non quelli turistici di Saint Germain, Montmartre e Montparnasse. Bisogna cercarli dietro la giovialità un po' ostentata dell'ultima grande potenza coloniale rimasta sul pianeta. Perché Parigi non ha mai rinunciato ai suoi possedimenti d'oltremare. Da Napoleone a De Gaulle, per finire con Sarkozy, la leadership francese ha in comune un obiettivo: assicurare al Paese l'indipendenza nel campo internazionale e la supremazia diplomatica come base della grandeur. Materia preziosa nei circoli dello spionaggio. Quello francese, non di rado, ha seguito direzioni tutte proprie, in dissonanza con gli alleati occidentali. Ecco dunque la terza capitale delle spie: Parigi.

PARIGI: SONO COLONIALISTA DUNQUE SPIO

È la capitale francese la terza del nostro viaggio nel mondo degli 007. La Maison è chiamato in gergo il palazzo di Boulevard Mortier sede dell'intelligence francese dove si decise l'affondamento del Rainbow Warrior...



Parigi Boulevard Mortier, il viale dove ha sede l'intelligence francese